

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

XIV settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.
Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.*

*Viviamo in Te,
o Soffio di carità,
sorgente viva nei nostri cuori,
acqua che mormora incessante:*

*«Vieni verso il Padre
che ti attende!».
Sei trasparenza di un amore
che sostiene il cosmo,
in noi presenza
della Pasqua del Signore,
grido che anela sempre
al suo ritorno!*

Salmo CF. SAL 9 (10)

Nel suo orgoglio il malvagio
disprezza il Signore.

Di spergiuri, di frodi
e d'inganni ha piena la bocca,
sulla sua lingua sono
cattiveria e prepotenza.

Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide
l'innocente.

I suoi occhi spiano il misero,
sta in agguato di nascosto
come un leone nel covo.

Sta in agguato
per ghermire il povero,

ghermisce il povero
attirandolo nella rete.

Si piega e si acquatta,
cadono i miseri
sotto i suoi artigli.

Egli pensa: «Dio dimentica,
nasconde il volto,
non vede più nulla».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore» (*Os 11,3-4*).

Lode e intercessione

Rit.: Fa' che vediamo il tuo amore!

- Padre invisibile, in Gesù hai rivelato la tenerezza e l'umanità del tuo amore: noi ti benediciamo!
- Ti chiediamo di poter sempre portare in noi il tuo volto di bontà e di misericordia senza deformato.
- Ti preghiamo per tutti coloro che svolgono un compito educativo, pedagogico e formativo, nelle società e nelle Chiese.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende sino ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua destra.

COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 11,1-4.8c-9

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore: ¹«Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. ²Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi. ³A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. ⁴Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla

sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. ⁸Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. ⁹Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 79 (80)

Rit. Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.

²Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.

³Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 10,7-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ⁷«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. ⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. ¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. ¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. ¹⁴Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. ¹⁵In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacrriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 33,9

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

A piedi nudi

Il mandato del Signore Gesù ai suoi discepoli è chiaro: «Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino» (Mt 10,7). Come modalità perché l'annuncio sia all'altezza dell'attesa e della promessa, il profeta Osea ci indica lo stile di un'evangelizzazione amorosa: «Come chi solleva un bimbo alla sua guancia» (Os 11,4). Il testo del profeta Osea può ben aiutarci a entrare in modo nuovo e più profondo in quelli che dovrebbero essere il metodo apostolico e la modalità dell'annuncio: da amorevoli madri e tenerissimi amanti! Tutto ciò che il Signore Gesù prescrive come «etichetta apostolica» rimanda a un atteggiamento di grande povertà e di immensa apertura verso le persone che si incontrano sul

proprio cammino, e per le quali bisogna essere trasparenza e annuncio del cuore stesso di Dio: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Si potrebbe riscrivere questa frase programmatica della missione, e per ogni missione, della Chiesa nel mondo di cui ciascuno di noi è chiamato a essere testimone in questi termini: «Gratuitamente vi siete ricevuti gratuitamente datevi». Naturalmente insito in questo mandato è il darsi senza calcolo e in pura perdita, con i sentimenti di una madre amorevolissima.

Solo a partire da questa profonda consapevolezza dell'amore preveniente e avvolgente di Dio, infatti, si può affrontare il cammino dell'annuncio in assoluta povertà e senza paura alcuna. Senza un'esperienza forte e personalissima di quei «legami di bontà, con vincoli d'amore» (Os 11,4), sarebbe impossibile sostenere – senza esserne interiormente turbati – persino l'ipotesi che «qualcuno poi non vi accoglie» (Mt 10,14). Si potrebbe dire che la libertà e la tenacia del discepolo che si fa annunciatore intrepido di «pace» (10,13) si radicano proprio in un'esperienza invincibile, oltre che inenarrabile, di essere «amato» e «chiamato» (Os 11,1). La memoria personale di un Dio che si è chinato su di me per darmi «da mangiare» (11,7), permettendomi così di crescere e di camminare libero per le strade della vita, genera l'annuncio di un Dio dai tratti assai precisi il quale instancabilmente continua a sussurrare all'orecchio del nostro cuore: «Il mio cuore si

commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione» (11,8).

I discepoli sono invitati dal Signore Gesù a non procurarsi nemmeno i «sandali» (Mt 10,10)! Sono chiamati ad annunciare il vangelo con la stessa attitudine richiesta da Dio a Mosè sul monte, mentre rivela il suo Nome e lo chiama a farsi mediatore e presenza di salvezza. A differenza di Mosè, al discepolo è chiesto da Matteo – diversamente da Luca – di non procurarsi neppure il «bastone». Si tratta di una disponibilità assoluta a ricevere ciò che serve per il cammino senza troppo premunirsi e senza pensare di potersi o doversi difendere. Essa si esprime abbracciando un'inermità talmente assoluta da essere imprescindibile, perché l'annuncio che viene offerto dalla generosa predicazione sia confermato dall'atteggiamento concreto e visibile della vita. Il discepolo è chiamato a essere disposto persino a camminare a piedi nudi e, soprattutto, a mani nude poiché questo è il modo di annunciare senza mai farsi annunciare.

Signore Gesù, lascia che il nostro cuore sia liberato per essere liberante e annunciare a tutti il vangelo della libertà senza pretese e senza inutili ansie. Sia la tua Chiesa sacramento di salvezza e luogo di infinita compassione.

Calendario ecumenico

Cattolici

Etelburga (Edilburga), badessa (695).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei nostri santi padri Tommaso del Monte Maleo (X sec.), Acacio della Scala (VI sec.) e della santa megalomartire Ciriaca (IV sec.).

Copti ed etiopici

Nascita di Giovanni il Battista.

Luterani

Tilman Riemenschneider (1531).